

LAUREA MAGISTRALE

Storia della Filosofia Medievale M-FIL/08

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

PASQUALE PORRO
Affidamento esterno

porro@filosofia.uniba.it stanza 212 / T (+39)

ricevimento: per appuntamento

[Scheda del docente](#)

Sinonimia, omonimia, pluralità dei sensi dell'essere. La nascita dell'analogia nella tradizione aristotelica tardo-antica e medievale

Il progetto aristotelico di costruire una scienza dell'ente in quanto ente presuppone un equilibrio delicato, che sfocia talvolta in un'aperta tensione, tra esigenze diverse e in parte contrapposte: quella di opporsi a ogni tentativo di concepire l'essere come un genere unico, difendendo l'irriducibile molteplicità dei suoi sensi, e quella di mantenere la sinonimia o univocità come presupposto di fondo, almeno in linea di principio, di ogni discorso scientifico. La conciliazione tra queste esigenze sta per Aristotele, com'è ben noto, nel fatto che tutti i diversi significati primari dell'ente (le categorie) possiedono un riferimento verso un termine unico (pros hen) che è la sostanza. La nozione di analogia, che pure è adoperata da Aristotele in altri luoghi cruciali della sua opera, non gioca a questo riguardo nessun ruolo esplicito. Sono stati invece gli interpreti tardo-antichi e medievali a sviluppare riflessioni sempre più sofisticate su ciò che, risultando intermedio tra la pura sinonimia e la mera omonimia, sembra poter comunque garantire la possibilità di fondare una scienza unitaria, e a dare in tal modo origine alla dottrina dell'analogia dell'essere. Il corso intende ricostruire alcuni snodi fondamentali di questa trasformazione, soffermandosi da una parte sulle fonti antiche e tardo-antiche (segnatamente, oltre allo stesso Aristotele, Seneca, Alessandro di Afrodisia, Plotino, Simplicio) e sui peripatetici di lingua araba (Avicenna e Averroè), e dall'altra sul dibattito scolastico sviluppatosi tra la fine del XIII secolo e gli inizi del XIV, in cui al problema della pluralità dei sensi dell'essere nel quadro categoriale (l'analogia in senso per così dire 'orizzontale') si affianca quello del rapporto tra l'essere creaturale e quello delle creature (analogia in senso 'verticale'). A quest'ultimo riguardo, ci si propone di prendere in considerazione tanto le diverse posizioni espresse da Tommaso d'Aquino quanto l'alternativa analogia/univocità così come viene a configurarsi, in maniera paradigmatica, nel confronto a distanza di Giovanni Duns Scoto con le tesi di Enrico di Gand. Il corso sarà affiancato da un seminario, in collaborazione con il Dr. Massimiliano Lenzi e con il Dr. Cesare Musatti, su "Gerarchia ontologica e analogia dei recipienti nel commento al De divinis nominibus di Alberto Magno".

Semestre II Livello LM Crediti 6

Programma d'esame

- Pasquale Porro (a cura di), *Sinonimia, omonimia, pluralità dei sensi dell'essere. Selezione di passi di autori antichi e medievali* (Dispense)
Le dispense contengono passi scelti sul tema del corso messi a disposizione dal docente e tratti da testi di Aristotele, Seneca, Alessandro di Afrodisia, Plotino, Simplicio, Avicenna, Averroè, Alberto Magno, Tommaso d'Aquino, Enrico di Gand, Giovanni Duns Scoto. Per il seminario, da passi scelti tratti dalle opere di Alberto Magno (in particolare dal Commento ai nomi divini), e, per quanto riguarda le fonti, da Proclo e dallo Pseudo-Dionigi Areopagita. Altre indicazioni bibliografiche (relative anche alla letteratura secondaria) saranno rese note durante il corso.

Obiettivi: Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di consolidare la conoscenza di alcune linee fondamentali del pensiero medievale; di saper ricostruire, con adeguata padronanza del lessico specifico e del quadro concettuale, le trasformazioni di un problema dalla Tarda Antichità al periodo propriamente scolastico; di sviluppare le competenze necessarie per una lettura diretta e criticamente fondata di alcuni testi classici.

Prerequisiti: Nessun prerequisito obbligatorio; sono auspicabili, ma non indispensabili, la conoscenza del latino e quella di alcune nozioni fondamentali di filosofia antica.

Metodi didattici: Lezioni, seminari e letture commentate di testi (48 ore nel semestre); orientamento e informazione durante le ore di ricevimento.

Frequenza: La frequenza è obbligatoria. Chi non potesse frequentare, per fondati motivi, dovrà concordare con il docente alcune letture aggiuntive, alternative alla frequenza, per poter sostenere l'esame.

Metodi di valutazione: Esame orale e valutazione di eventuali tesine e relazioni.

LEZIONI

Inizio: 6 Marzo 2012

Martedì 15.30-18.30 (aula Auletta del Dip)

Mercoledì 09.30-11.30 (aula Auletta del Dip)

SESSIONI D'ESAME

20.09.2012 - 17.00 / Stanza del docente / Orale

Versione italiana
English version

News

Comunicazioni
Appuntamenti
Seminari del dottorato
Iniziative culturali

Dipartimento

Informazioni generali
Docenti
Bandi e concorsi
Documenti
Villa Mirafiori online

Offerta formativa

Corsi di laurea
Corsi di laurea magistrale
Master
Percorsi d'eccellenza

Offerta didattica

Laurea
Laurea magistrale
Idoneità
Laboratori ed esercitazioni
Orari e ricevimenti
Sessioni d'esame
Corsi di recupero
Stages e tirocini
Erasmus

Ricerca

Strutture scientifiche
Pubblificazioni
Pubblificazioni docenti
Relazioni internazionali
Progetti di ricerca
Dottorati di ricerca
Dottorandi
Tesi di dottorato

Studenti

Sportello SOrT
SOrT online
Sportello SOUL



UNIROMA.IT



